REGIONALI: DI PANGRAZIO, ”ABRUZZO INTERNO DA TRATTARE COME COSTA”

22 Maggio 2014



AVEZZANO – “Entroterra abruzzese differente dall’area costiera, il prossimo governo D’Alfonso dovrà usare parametri diversi per garantire uguali servizi e qualità della vita a tutti gli abitanti della Regione”.

Obiettivo che, per il consigliere regionale e candidato, Giuseppe Di Pangrazio, convinto della vittoria del candidato presidente per il centrosinistra, Luciano D’Alfonso, si traduce in atti concreti attraverso un patto di ferro tra i 7 consiglieri della Provincia dell’Aquila che siederanno sui banchi dell’Emiciclo nella prossima legislatura.

Qualche bacchettata al governatore uscente e ricandidato, Gianni Chiodi, ‘reo’, tra l’altro, “di aver governato più da sindaco di Teramo che da presidente della Regione Abruzzo e di aver fatto esplodere la mobilità passiva della sanità (120 milioni), un richiamo alla sobrietà, una rivendicazione chiara ‘spazio per chi ci mette la faccia’ verso D’Alfonso riguardo al territorio della provincia dell’Aquila”.

Il faccia a faccia con la stampa marsicana ad Avezzano (L’Aquila), al chiosco di piazza Torlonia, è stato incentrato soprattutto sul futuro dell’Abruzzo e sul tema della riorganizzare dei servizi: sanitari, sociali, di trasporto ferro-gomma.

L’obiettivo, secondo Di Pangrazio, “deve essere quello di porre al centro i bisogni e i diritti dei cittadini, destinando le poche risorse disponibili nei settori strategici dei territori, al fine di creare sviluppo e lavoro per i giovani. Per l’entroterra montano una delle opportunità da non sprecare è quella dei circa 430 milioni del nuovo Psr, valorizzando il sistema dell’agricoltura e della zootecnia, ma anche creare una società di gestione pubblico-privata per far entrare in funzione l’interporto, rendere il territorio appetibile per aziende di trasformazione dei prodotti, seguire da vicino i problemi del mondo delle imprese lasciate sole dal governo Chiodi, informatizzare, tagliare i costi della politica, fare gioco di squadra con le regioni del centro Italia, Lazio-Marche e Molise, per sviluppare politiche e rivendicazioni comuni”.

La chiacchierata conclusa con un appello finale: “Alle regionali votatemi, oppure votate i candidati che propongono progetti e idee per ridare impulsi alla crescita socio-economica dell’Abruzzo e degli Abruzzesi, diffidate di chi sa solo lanciare insulti contro tutti e tutti perché non ha nulla da proporre”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli